

I fest nella Valle di Susa



Le operazioni di carotaggio nel versante francese

Tav, ecco il piano
dei sondaggi
Via tra un mese

SESSANTA sondaggi da realizzare entro fine anno sull'intera tratta italiana della Torino-Lione, da Settimo a Chiomonte. È questo il piano che Ltf e Rfi presenteranno nelle prossime settimane all'Osservatorio tecnico presieduto da Mario Virano. Virano risponde nel merito agli attacchi all'Osservatorio, che vengono in questi giorni dai Comitati ma anche da alcuni sindaci e decine di consiglieri comunali della valle. «Discuteremo e faremo tutto alla luce del sole», promette il commissario che garantisce: «Verrà mantenuto l'impegno a sottoporre i progetti alla valutazione di impatto ambientale».

PAOLO GRISERI A PAGINA IV

Tav, sessanta carotaggi entro l'anno

Il via a metà ottobre, sondaggi sulla falda idrica e sulla roccia

PAOLO GRISERI

UNA sessantina di carotaggi da realizzarsi tra la metà di ottobre e la fine dell'anno. Trenta saranno tra Chiomonte e Sant'Antonino, un'altra trentina tra Sant'Antonino e Settimo torinese. Sarebbe questo, secondo le indiscrezioni, il piano che i progettisti di Ltf e Rfi stanno per presentare all'Osservatorio tecnico presieduto da Mario Virano. Trapelano anche alcune caratteristiche dei sondaggi. Saranno di due tipi: quelli destinati a conoscere meglio la mappa della falda idrica per capire come potrebbe modificarsi quando saranno realizzate le infrastrutture che cambieranno il volto della valle nei prossimi anni. Il secondo tipo dovrebbe invece servire a verificare la struttura degli strati rocciosi, la loro consistenza e il tipo di terreno che incontreranno in futuro le macchine che lavoreranno sotto terra. A seconda delle diverse caratteristiche i sondaggi avranno una profondità compresa tra i 30 e i 300 metri.

Il piano di sondaggi sarà presentato entro fine settembre all'Osservatorio

tecnico sulla Torino-Lione. È presumibile che entro la seconda metà di ottobre l'organismo sarà in grado di decidere eventuali modifiche, dare ulteriori indicazioni e trovare un'intesa sul piano definitivo del lavoro delle trivelle. Si pensa di organizzare la campagna di sondaggi in due o tre tappe iniziando dai carotaggi che richiedono meno tempo, in genere una decina di giorni. Nella seconda fase le stesse trivelle verranno poi utilizzate per realizzare le analisi del terreno che hanno bisogno di più tempo per essere portate a termine, fino a un massimo di tre mesi. In questo modo entro fine anno o, al massimo, all'inizio del prossimo i tecnici saranno in grado di fornire le indicazioni necessarie per il progetto preliminare e la valutazione di impatto ambientale. Il piano sarà così al centro delle prossime riunioni dell'Osservatorio che riprende domani i lavori dopo la pausa estiva. All'ordine del giorno della prima riunione proprio il calendario degli argomenti da affrontare in un autunno che si preannuncia particolarmente delicato.

LA RACCOLTA DATI

A luglio e agosto è già partita nei Comuni la raccolta dei dati sulla falda

LE ACQUE SOTTERRANEE

Gran parte dei sondaggi servirà a capire come si comporterà la falda idrica quando partirà lo scavo



LE ROCCE

I sondaggi più profondi (300 metri) serviranno per capire la composizione degli strati di roccia

RESISTENZE

Uno striscione esposto in passato in Valle di Susa

